

Ci scrive il prof. Adriano Icardi

Ricordo di Angelo Del Boca grande giornalista e storico insigne

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Caro direttore, desidero porgere un ricordo particolarmente affettuoso per Angelo Del Boca, il grande giornalista e storico insigne, il più importante studioso del colonialismo italiano, recentemente scomparso a Torino, era stato per molti anni componente la giuria del Premio Acqui Storia, con i presidenti Norberto Bobbio e Arturo Colombo.

Angelo Del Boca aveva dato un contributo prezioso alle riunioni di giuria in quegli anni indimenticabili dal 1977 al 1987, dimostrando una profonda conoscenza degli argomenti di storia contemporanea ed una sincera obiettività e semplicità nell'esposizione.

Per me è stato un vero maestro nel dibattito e nel confronto storico.

Di lui si ricordano i grandi, straordinari volumi sul colonialismo e, in particolare, sulla conquista dell'Etiopia, ed anche la dura polemica culturale con Indro Montanelli su una questione delicata e decisiva.

Montanelli sosteneva che l'impresa coloniale del fascismo fosse stata una violenta conquista militare, ma senza utilizzo di armi chimiche.

Del Boca ha dimostrato con scrupolose ricerche e documenti scientifici d'archivio che, in realtà, c'era stato l'uso di armi chimiche e batteriologiche, che avevano provocato morte e distruzione ambientale.

Tra Del Boca e Montanelli era rimasta comunque sempre, al di là della vivace polemica, un rapporto di amicizia, basato sulla stima reciproca, che portò il grande storico a difendere la memoria di Montanelli dagli attacchi di coloro che volevano abbattere la sta-

tua del famoso giornalista nel cuore di Milano.

Angelo Del Boca partecipava volentieri a tutti gli incontri del Premio per discutere con passione dei volumi presenti al concorso, ma anche per salutare vecchi amici e compagni di giornalismo come Davide Lajolo e Marcello Venturi, e, soprattutto, perché ad Acqui trovava sempre un senso di ospitalità diffusa e gentile ed una ricerca costante e rigorosa per la memoria storica, che è la linfa di un futuro migliore e possibile". **Adriano Icardi**

